



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

ORDINE DEL GIORNO DI ISTRUZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

N. 329 del 31 luglio 2025

PRESENTATO DAI CONSIGLIERI

MATTIA, BATTISTI, TIDEI e LA PENNA

IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 217 DEL 27 GIUGNO 2025

***MISURE PER FAR FRONTE AL VENIR MENO DI OLTRE 1.000 MEDICI E
INFERMIERI "GETTONISTI" DAL 31 LUGLIO 2025***

Consiglio regionale del Lazio
ORDINE DEL GIORNO
EX.ART.69 REG.LAV.CONS.REG.
N. 329 del 31 luglio 2025



GRUPPO PD
REGIONE LAZIO

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

ORDINE DEL GIORNO
COLLEGATO ALLA
P.L. N. 217 DEL 27 GIUGNO 2025

«DISPOSIZIONI FINANZIARIE VARIE. MODIFICA ALL'ARTICOLO 9, COMMA 149, DELLA LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 2022, N. 19 (DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022. DISPOSIZIONI VARIE) E SUCCESSIVE MODIFICHE, RELATIVO ALLA CONCESSIONE ALLA FONDAZIONE “FILM COMMISSION DI ROMA E DEL LAZIO” DI UN BENE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DELLA REGIONE»

Oggetto: Misure per far fronte al venir meno di oltre 1.000 medici e infermieri “gettonisti” dal 31 luglio 2025

IL CONSIGLIO REGIONALE

anche nella Regione Lazio, come in molte altre Regioni italiane, il sistema sanitario pubblico si sta caratterizzando per le pesanti e generalizzate criticità nei fabbisogni di personale sanitario ospedaliero, con particolare riferimento ai dirigenti medici ed al personale infermieristico;

RILEVATO CHE

dette criticità si sostanziano nella difficoltà di reclutamento stabile di personale sanitario, specie in alcune aree specialistiche e in modo particolare nell'area dell'urgenza e dell'emergenza (Anestesia e Rianimazione, Pronto Soccorso e Mezzi di Soccorso Avanzato);

CONSTATATO CHE

al fine di fare fronte alla carenza di personale, il Sistema sanitario regionale sta facendo ricorso ai cosiddetti medici e infermieri “gettonisti”, ovvero ad affidamenti all’esterno di servizi medici e infermieristici a cooperative o società di servizi per coprire posizioni e turni scoperti “on demand”;

ACCERTATO CHE

il fenomeno dei cosiddetti “gettonisti” ha carattere nazionale, come certificato da un’indagine dell’ANAC secondo la quale tra il 2019 e il 2022 le Regioni hanno speso per queste forniture quasi 1,7 miliardi, mentre secondo la Fondazione Gimbe il volume d’affari è addirittura raddoppiato nel 2023 e nel 2024, arrivando a 1 miliardo di euro all’anno;

CONSIDERATO CHE

tale pratica, oltre a non offrire garanzie dal punto di vista della professionalità offerta - dal momento che il personale inviato dalla cooperativa o dalla società dei servizi non è selezionato dal sistema sanitario pubblico ma dal datore di lavoro privato - comporta anche un inaccettabile aggravio di spesa per le casse regionali, visto che i “gettonisti” costano quasi il doppio dei loro omologhi strutturati, e sta producendo un netto aumento delle dimissioni di medici e infermieri dal settore pubblico al fine di approdare al più remunerativo contratto “a gettone”;

PRESO ATTO CHE

al fine di fare fronte a questo fenomeno e di limitarne al massimo l’utilizzo è stato approvato l’art. 10 del decreto-legge n. 34 del 2023, convertito dalla legge n. 54 del 2023, a norma del quale l’affidamento a terzi di servizi medici e infermieristici può avvenire:

- solo in caso di necessità e urgenza;
- in un’unica occasione;
- senza possibilità di proroga;
- a seguito della verificata impossibilità di:
 - o utilizzare personale già in servizio, sia dipendente sia in regime di convenzione;
 - o assumere gli idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore;
 - o avvalersi in regime di convenzione del personale iscritto nelle graduatorie per l’assistenza specialistica ambulatoriale interna;
 - o espletare le procedure di reclutamento del personale medico e infermieristico autorizzate;
- per un periodo non superiore a dodici mesi;

al fine di limitare il fenomeno delle dimissioni dal settore pubblico il comma 6 del suddetto articolo 10 prevede che “il personale sanitario che interrompe volontariamente il rapporto di lavoro

dipendente con una struttura sanitaria pubblica per prestare la propria attività presso un operatore economico privato che fornisce i servizi di cui ai commi 1, 2 e 4 in regime di esternalizzazione, non può chiedere successivamente la ricostituzione del rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale”;

in attuazione del suddetto art. 10 del D.L. 34/2023, al fine di favorire l'economicità dei contratti e la trasparenza delle condizioni di acquisto e di garantire l'equità retributiva a parità di prestazioni lavorative, sono state adottate con decreto del Ministero della Salute del 17 giugno 2024 apposite linee guida recanti le specifiche tecniche, i prezzi di riferimento e gli standard di qualità dei servizi medici ed infermieristici oggetto degli affidamenti, con le quali, tra l'altro, è stato previsto un costo orario massimo pari a 85 euro per il personale medico e a 28 euro per il personale infermieristico;

le suddette linee guida ministeriali risultano attuative a far data dal 30 maggio 2024 e il mancato rispetto dei limiti previsti dall'art. 10 del D.L. 34/2023 “è valutato anche ai fini della responsabilità del dirigente della struttura sanitaria appaltante il servizio per danno erariale”;

RILEVATO CHE

la stessa Procura regionale della Corte dei conti ha acceso un faro sul fenomeno dei “gettonisti” nel sistema sanitario laziale, facendo rilevare - nel corso della requisitoria del giudizio di parifica del rendiconto generale della Regione – che “anche nella Regione Lazio il fenomeno sembra in rapida espansione senza però garantire elevati standard di qualità pur comportando un notevole impegno dal punto di vista finanziario. Anche in relazione a segnalazioni di sprechi e inefficienze la Procura sollecita la Regione a verificare se le singole aziende adottino sempre i più adeguati livelli di organizzazione atti ad ottimizzare costi e prestazioni”;

PRESO ATTO CHE

in risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 359 presentata dalla sottoscritta – con cui si richiedevano i dati completi sugli affidamenti a terzi di servizi medici e infermieristici presso ciascuna delle aziende ospedaliere del Lazio relativi all'ultimo triennio – la Giunta regionale non ha fornito i relativi dati in termini di numero di turni coperti e di importi complessivi, ma solo in termini di unità impiegate tramite contratti di lavoro autonomo e contratti di fornitura di servizi;

RILEVATO CHE

con la suddetta risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 359 la Giunta regionale ha comunicato i seguenti dati:

- al 31 dicembre 2024 risultavano complessivamente impiegati n. 606 medici e 635 infermieri gettonisti, per un totale di n. **1.241 professionisti**, suddivisi come segue:
 - o attivati contratti di lavoro autonomo libero professionali per 477 medici e 10 infermieri gettonisti;
 - o attivati contratti di fornitura per 129 medici e 625 infermieri gettonisti;
- al 31 marzo 2025 risultavano complessivamente impiegati n. 527 medici e 581 infermieri gettonisti, per un totale di n. **1.108 professionisti**, suddivisi come segue:
 - o attivati contratti di lavoro autonomo libero professionali per 357 medici e 4 infermieri gettonisti;
 - o attivati contratti di fornitura per 170 medici e 577 infermieri gettonisti;

PRESO ATTO CHE

a partire dal 31 luglio p.v., per effetto del decreto del Ministero della Sanità del 17 giugno 2024, non potranno essere rinnovati i contratti per gli oltre 1.000 tra medici e infermieri gettonisti impiegati alla data del 31 marzo 2025;

CONSIDERATO CHE

il venir meno di oltre 1.000 professionisti sanitari a partire dal 31 luglio p.v. determinerà prevedibilmente un improvviso aggravarsi delle carenze di organico, già molto pesanti in particolare nei mesi estivi per effetto dell'emergenza caldo e del ricorso alle ferie estive da parte dei sanitari;

RITENUTO CHE

sia necessario provvedere immediatamente a colmare le pesantissime carenze di organico – ulteriori rispetto a quelle ordinarie – che si determineranno a partire dal 31 luglio p.v. per il venir meno dei medici e infermieri gettonisti non più impiegabili ai sensi del decreto del Ministero della Sanità del 17 giugno 2024;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
IMPEGNA
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad individuare le misure idonee a far fronte al venir meno di oltre 1.000 medici e infermieri gettonisti attualmente in servizio presso il Servizio sanitario regionale a partire dal 31 luglio p.v. per effetto del decreto del Ministero della Sanità del 17 giugno 2024, senza diminuzione dei servizi erogati dalle Aziende del SSR, valutando anche a tal proposito il varo di un piano straordinario di assunzioni aggiuntive rispetto a quelle già previste e autorizzate.

Avv.ta Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da: Eleonora
Mattia
Data: 30/07/2025 16:54:32

Salvatore La Penna

Firmato digitalmente
da: Salvatore La
Penna
Data: 31/07/2025
12:15:10

Firmato digitalmente da: Sara
Battisti
Data: 30/07/2025 17:31:13

Firmato digitalmente da:
Marietta Tidei
Data: 30/07/2025 19:06:32